

DIGITAL OPEN DAY
NIDO DORÈ



San Biagio di Argenta

Il servizio sorto dalla collaborazione fra Cooperativa Sociale La Pieve ed il Comune di Argenta si inserisce nella rete del sistema integrato pubblico-privato dei servizi educativi per la prima infanzia in capo al Comune di Argenta.

Il servizio ospita 20 bambini/e di età compresa fra i 3 e i 36 mesi suddivisi in due sezioni: 5 lattanti e 15 semidivezzi/divezzi.

A partire dall' Anno Educativo 2019/2020 la gestione è stata affidata alla Associazione Temporanea di impresa costituita da Cooperativa Sociale «Il Cerchio» e Cooperativa Sociale "La Pieve". Il Coordinamento pedagogico è in capo al Comune di Argenta sotto la supervisione della Dr.ssa Ilaria Bosi. La preparazione dei pasti, esclusivamente Bio, per la sezione lattanti è prodotta internamente al servizio mentre per i semidivezzi/divezzi è affidata a fornitore esterno.



Il nido si fonda su una cultura della prima infanzia che riconosce i bambini e le bambine come soggetti portatori di diritti.

Il nido è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico che promuove il rispetto dei bambini e delle bambine come persone, che presta attenzione sia alle caratteristiche particolari di sviluppo legate all'età sia alle peculiarità individuali favorendo il benessere e lo sviluppo armonico di ognuno.

Occorre pensare il bambino come un essere in divenire, adeguando le proposte e le attività in base alle esigenze sempre in mutamento, senza per questo anteporre una visione che si basi solo sulle potenzialità e sui risultati futuri dimenticando la ricchezza del soggetto nel momento presente.

«In ogni gesto c'è la mia relazione con il mondo il mio modo di vederlo, sentirlo, la mia educazione, il mio ambiente, la mia costituzione psicologica, il mio modo di offrirmi. Tutta la mia biografia.»

U. Galimberti

A livello teorico si fa riferimento al modello transazionale secondo il quale contesto ambientale (connesso alle esperienze esterne) e il genotipo (l'organizzazione biologica individuale) interagiscono reciprocamente generando il fenotipo (il bambino in evoluzione), il quale, a sua volta, influenza e modifica il contesto ambientale e la dotazione genetica.

In vari ambiti è emersa l'importanza, fin dall'inizio della vita, della complessa rete relazionale del se individuale, fondata sulla reciprocità sociale e sullo sviluppo del «senso del noi».

Ammaniti M., Gallese V., La nascita dell'intersoggettività, Raffaello Cortina, 2014, Milano



L'ambiente è concepito come interlocutore educativo che, attraverso varie opportunità espressive, ricchezza e pluralità di materiali ed allestimenti, spazi strutturati e altri più sperimentali, sollecita esperienze di gioco, di scoperta, di ricerca e di invenzione.

*«Togliendo o aggiungendo materiali,
togliamo o aggiungiamo valori culturali»*

F. Caggio



“Il mondo su cui agisce l’uomo fa parte di un mondo più grande, che ne ospita infiniti altri, e tutti insieme CONVIVONO”

Bolis T. M. «Animali e uomini: così uguali così diversi», in «Scuola a quattro zampe», Giunti 2005.

Molto di questo dipende da COME educiamo e da quale modello relazionale sappiamo offrire.

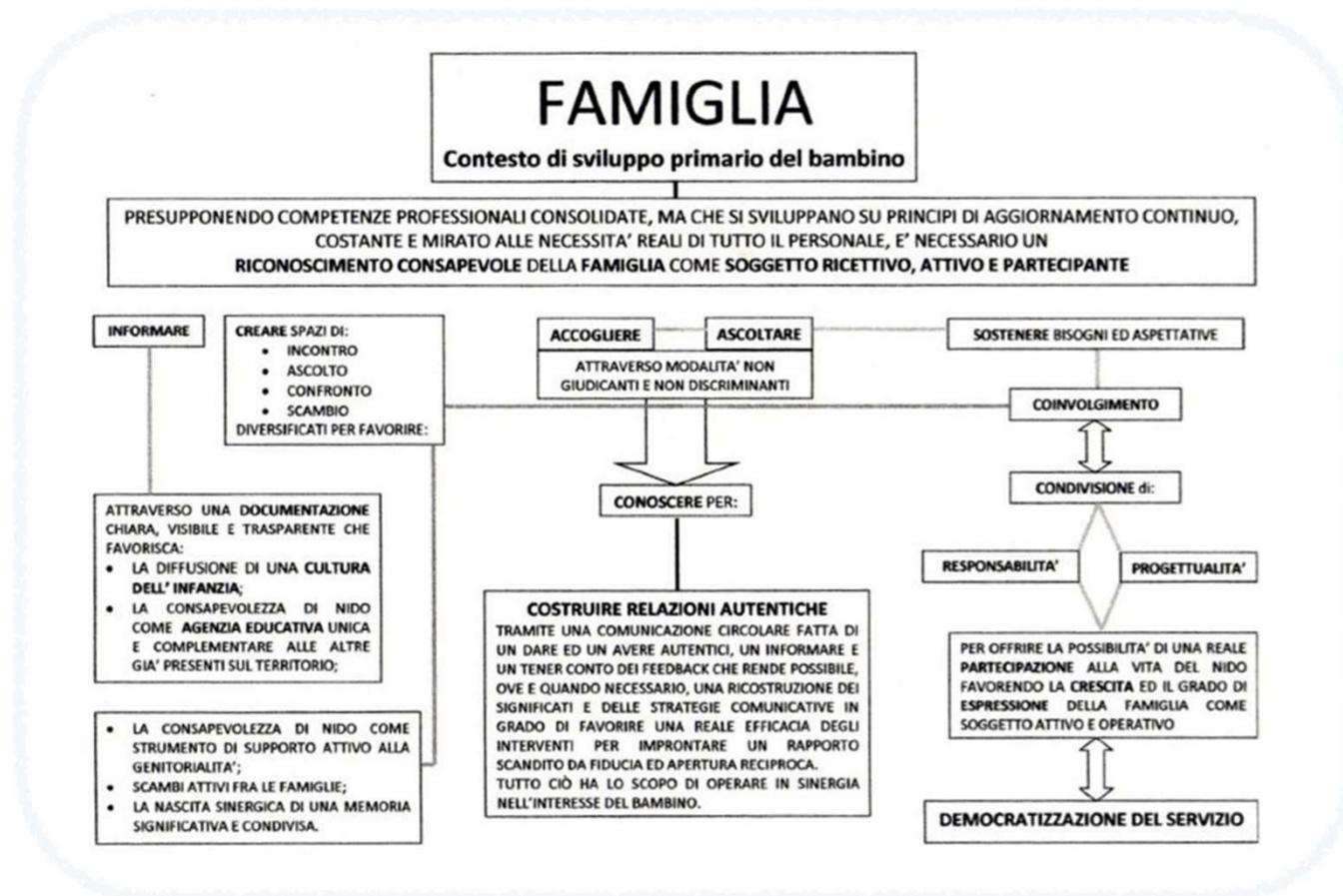


La relazione tra gioco e sviluppo è bidirezionale, il gioco riflette lo sviluppo stesso, contribuisce all'evoluzione delle funzioni motorie, sociali, cognitivo-affettivo.

L'agire ludico serve sia per comunicare e entrare in relazione che per promuovere l'apprendimento.

La pluralità dei linguaggi e dei materiali consente una comunicazione e una scoperta pluri sensoriale.





Riconoscere il genitore come partner significa **PRATICARE UNA RELAZIONE SIMMETRICA**, in cui educatrici e famigliari, come espresso da Fustini, sono coinvolti in maniera autentica in una dimensione tra pari e le competenze dell'uno e dell'altro sono **RICONOSCIUTE** da ambedue le parti come qualità reciproche.

Assumeranno particolare rilevanza:

- I momenti di colloquio preliminare di ingresso al nido;
- Gestione negoziata dei tempi e modalità dell' ambientamento;
- I momenti di osservazione del bambino e del genitore durante l'ambientamento;
- Scambi comunicativi costanti tra educatori e famiglia relativamente la giornata trascorsa al nido (diario personale, comunicazioni in bacheca fisica e virtuale);
- Condivisione e scambi inerenti la progettazione educativa;
- Colloqui e riunioni con educatori e la coordinatrice pedagogica.

Giornata educativa

- Ore 7:30 Ingresso e accoglienza
- Ore 9:00 Gioco libero
- Ore 9:15 Spuntino e cambio
- Ore 9:45 Riposo (solo per Lattanti)
- Ore 10:30 Attività educative e/o gioco libero
- Ore 11:30 Pranzo
- Ore 12:30 Cambio e Prima uscita
- Ore 13:15 Riposo
- Ore 15:15 Cambio e merenda
- Ore 16:00 Gioco libero e uscita
- Ore 16:30 Chiusura servizio

Contatti Nido d'infanzia Dorè



*Via Chiesa, 37/a - San Biagio - Argenta (Fe)
Telefono: 0532 809208 - 345 3716350*

*Supervisione Pedagogica: Dott.ssa Ilaria Bosi
Telefono: 329 8323759
Email: i.bosi@comune.argenta.fe.it*